



COMITATO D'INTESA

TRA LE ASSOCIAZIONI VOLONTARISTICHE DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

REGOLAMENTO PER USO E GESTIONE DEGLI APPARTAMENTI PER L'OSPITALITA' ALLE ASSOCIAZIONI E DI VOLONTARIATO E DELLE SALE RIUNIONI

Casa del Volontariato "Valentino Del Fabbro" di Belluno

Art. 1 - Presentazione

Il presente Regolamento disciplina criteri e modalità di utilizzo dei due appartamenti (Appartamento "civilini" e Appartamento "domotizzato") collocati al secondo piano della Casa del Volontariato "Valentino Del Fabbro" di Belluno, di proprietà del Comune di Belluno e concesso in comodato d'uso gratuito per trent'anni (1997 - 2027) al Comitato d'Intesa tra le associazioni volontaristiche della provincia di Belluno, che qui trova la propria sede.

L'utilizzo dei locali è concesso per iniziative proprie del volontariato e delle Istituzioni pubbliche, e private non profit provinciali di promozione e gestione del volontariato e del sociale in genere, rivolte nei confronti di tutta la cittadinanza.

I principi che ispirano il presente Regolamento valgono anche per l'uso delle Sale riunioni disponibili presso la "Casa del Volontariato":

- sala Renzo Stefano Mattei (piano terra);
- salone dei Fiori (primo piano);
- sala Valentino Del Fabbro (secondo piano).

Art. 2 - Locali disponibili

I locali disponibili, il dettagliato inventario delle attrezzature presenti, nonché l'indicazione della persona responsabile della sede di Belluno (il Segretario del Comitato d'Intesa), sono indicati e descritti in apposito documento, custodito presso la sede, in via del Piave n. 5 a Belluno.

La loro massima ricettività, è la seguente:

- Appartamento "civilini": fino a sei persone accoglibili;
- Appartamento "domotizzato": fino a due persone accoglibili;
- Sala Renzo Stefano Mattei (piano terra): fino a 15 persone;
- Salone dei Fiori (primo piano): fino a 30 posti;
- Sala Valentino Del Fabbro (secondo piano): fino a 45 posti.

Art. 3 - Soggetti utilizzatori

L'utilizzo delle sale può essere concesso a:

1. Associazioni di volontariato, regolarmente costituite ai sensi di legge, che non perseguano fini di lucro;
2. Istituzioni pubbliche che promuovano i valori del volontariato quale espressione della cittadinanza attiva e dell'impegno civile.
3. Cooperative o imprese sociali e altre organizzazioni non profit che operano nel campo della disabilità e degli anziani in provincia di Belluno;



COMITATO D'INTESA

TRA LE ASSOCIAZIONI VOLONTARISTICHE DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

Art. 4 - Modalità della richiesta

Gli interessati all'utilizzo dei locali dovranno presentare, con adeguato anticipo, apposita richiesta alla segreteria del Comitato d'Intesa, secondo il modulo (**Allegato A**) debitamente compilato e sottoscritto, e individuando fin da subito la figura di un responsabile.

Il responsabile dovrà assicurarsi che gli utilizzatori posseggano i requisiti di cui all'art. 3. Qualora la richiesta venga approvata il responsabile sarà dotato di apposito badge per l'ingresso nei locali.

Art. 5 - Obblighi e impegni

I richiedenti, una volta autorizzati, sono tenuti ai seguenti obblighi:

- assumere le responsabilità derivanti dall'utilizzo del locale concesso, garantendo la custodia degli arredi e di quant'altro esistente;
- provvedere al contenimento dell'affluenza dell'utenza esclusivamente nel locale destinato e nei limiti della capienza del medesimo;
- non apportare migliorie o modifiche alla disposizione degli arredi, agli impianti e a quant'altro esistente nei locali, senza aver ottenuto la preventiva autorizzazione da parte della segreteria del Comitato d'Intesa;
- richiedere preventivamente l'autorizzazione ai responsabili, qualora sia necessario collegare attrezzature elettriche, installare materiale anche mobile, pannelli, cartelli (che devono essere uniformati agli esistenti e alle disposizioni delle pubbliche autorità), spostare arredi ed altro;
- garantire il rispetto della normativa di sicurezza in relazione agli eventuali allestimenti e all'uso di arredi e strumentazione;
- non occupare le parti comuni, anche temporaneamente, con oggetti, mobili, scatoloni;
- vigilare affinché le attrezzature siano salvaguardate e sia vietato l'accesso agli altri locali non autorizzati;
- firmare un apposito "registro delle presenze" che garantisca la possibilità di risalire agli utilizzatori delle attrezzature e dei locali;
- garantire il rispetto del piano di sicurezza del fabbricato di Belluno Via del Piave, 5 i cui termini (in particolare: porte di sicurezza, via di fuga, posizione dei mezzi antincendio, allarmi, ecc.) devono essere richiesti al Segretario del Comitato;
- partecipare alle spese inerenti al funzionamento dei locali in proporzione ai mq occupati (riscaldamento, illuminazione, pulizie, piccola manutenzione ordinaria, assicurazione del fabbricato, telefono se collegato al centralino) secondo la ripartizione allegata che si intende approvata con l'assegnazione degli spazi;
- garantire il rispetto della privacy secondo le norme in essere;
- garantire il parcheggio antistante l'ingresso di Belluno, Via del Piave, 5 agli automezzi del Comitato e a quelli delle persone disabili non deambulanti;
- pulire quotidianamente i locali utilizzati, provvedere alla fornitura di proprie vettovaglie e alle pulizie finali (svuotando anche cestini dei rifiuti vari, oltre che quelli della cucina: plastica, secco ed organici, svuotare il frigo alimenti e



COMITATO D'INTESA

TRA LE ASSOCIAZIONI VOLONTARISTICHE DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

bevande proprie); lavare/far lavare lenzuola, asciugamani e federe dei cuscini utilizzati.

In via generale gli ospiti degli appartamenti dovranno tenere in buona conservazione i locali e dovranno segnalare al Comitato d'Intesa qualsiasi guasto o problema che dovesse verificarsi. Dovranno, inoltre, considerare il Comitato d'Intesa come primo referente per qualsiasi tipo di problematica dovesse sopravvenire.

Art. 6 - Formazione sulla sicurezza

I richiedenti, nell'ambito delle attività che intenderanno effettuare nella Casa del Volontariato dovranno obbligatoriamente ricevere dagli operatori del Comitato d'Intesa le principali informazioni in tema di sicurezza della Casa del Volontariato ai responsabili indicati nella richiesta.

In particolare:

- sarà presentato l'uso sia della Casa del Volontariato sia degli appartamenti "civilini" e "domotizzato", con l'illustrazione delle modalità di accesso e di uscita con uso di scheda/badge, l'impianto elettrico, di riscaldamento e gas, nonché le modalità per muoversi in sicurezza nella Casa del Volontariato e negli appartamenti;
- sarà effettuato un sopralluogo negli appartamenti per la verifica - localizzazione dei principali dispositivi quali la chiusura dell'acqua, del gas, dell'energia elettrica, nonché dei rilevatori di incendio, oltre che le indicazioni sul non utilizzo delle terrazze in quanto non agibili;
- si seguirà il percorso dal secondo piano all'uscita posta a piano terra passando anche per il primo piano, per la verifica della principale cartellonistica sulla sicurezza, l'individuazione degli estintori di incendio e allarmi, dando indicazioni sia mediante l'uso in sicurezza dell'ascensore sia delle scale interne;
- saranno fornite le indicazioni sul dove porsi in sicurezza in caso di incendio nell'attesa dei soccorsi;
- verranno consegnati ed illustrati i principali contenuti degli opuscoli per la sicurezza "Uffici" e "Casa Sicura" predisposti dallo studio Fascina - ingegneria per la sicurezza;
- saranno date delle indicazioni riguardo le informazioni da trasmettere ai partecipanti le loro attività in tema di sicurezza e riferiti all'uso della Casa del Volontariato;
- saranno forniti i riferimenti telefonici del referente del Comitato d'Intesa per ogni necessità riferita alla gestione dell'appartamento e per ogni altra esigenza, nonché indicazioni sui numeri pubblici da chiamare in caso di emergenza: 115 vigili del fuoco e 118 soccorso medico.

Art. 7 - Utilizzo rete internet e telefono

Tutti coloro che, autorizzati, utilizzano il telefono del Comitato d'Intesa o si collegano alla rete Internet, qualora non siano implementati altri sistemi automatici di rilevazione, dovranno compilare un apposito registro, indicando le proprie generalità, il numero delle telefonate, loro durata, tempo di utilizzo internet, firmando in maniera



COMITATO D'INTESA

TRA LE ASSOCIAZIONI VOLONTARISTICHE DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

chiara e leggibile. Ciò al fine di poter chiaramente indicare chi e quando ha fatto uso della strumentazione in dotazione.

Art. 8 - Sanzioni disciplinari

Chiunque non si atterrà al presente regolamento e/o si comporterà in maniera indecorosa, non rispettando il valore di quanto presente nei locali stessi, abusando dell'ospitalità, sarà escluso dall'utilizzo degli stessi, e sarà tenuto a risarcire gli eventuali danni arrecati alle strutture e alle attrezzature.

Art. 9 - Clausola di riserva

Per quanto non contemplato nel presente Regolamento, si rimanda alle decisioni che il Comitato d'Intesa tra le associazioni volontaristiche della provincia di Belluno dovrà assumere per quanto di sua competenza.

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello di approvazione definitiva da parte del Consiglio Direttivo del Comitato d'Intesa.

Art. 10 - Accordi specifici

Il Comitato d'Intesa si riserva di stipulare accordi specifici per l'utilizzo degli appartamenti e dei locali adiacenti in deroga al presente regolamento, pur nel pieno rispetto del contratto di comodato con cui il Comune di Belluno regola l'uso generale dello stabile.

Belluno, lì 30 luglio 2014